



COMUNE DI SONA



PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO

ASSESSORATO ALLA COMUNICAZIONE

“TUTTO STA NEL NOME”, UNO SPETTACOLO TEATRALE PER NON DIMENTICARE IL DRAMMA DELLA SHOAH

Comunicato stampa del 23 gennaio 2024

All'interno della rassegna “Parole e suoni in Comune”, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Sona propone, **nel Giorno della Memoria, lo spettacolo teatrale “Tutto sta nel nome” di e con Francesca Botti**, che affronta il tema della Shoah rivolgendosi, anche, a ragazzi e ragazze.

La narrazione, in uno spazio scenico volutamente spoglio, entra in punta di piedi in uno dei capitoli più atroci della storia mondiale ma, conquistata l'attenzione del pubblico, provoca una riflessione su quanto, i crimini contro l'umanità, siano ancora pericolosamente attuali. Ma l'antidoto c'è, e siamo noi, ogniqualevolta difendiamo le nostre radici e la bellezza delle differenze *«Ogni bambino, ogni ragazzo nella sua crescita ha un filo che lo lega alle sue radici. Crescendo ognuno di noi percorre la sua strada ma nessuno ha il diritto di interrompere quel legame che ci rende speciali e diversi uno dall'altro»* afferma l'autrice, che sul palco sarà accompagnata con musiche della tradizione Yiddish e Sefardita, dalla chitarra di Paolo Marocchio, musicista polistrumentista che si occupa di musica di tradizione orale e popolare.

La storia, ambientata in Belgio nel 1945, ha per protagonisti un religioso e una farmacista che si prodigano per creare una falsa identità ad ogni bambino ebreo che si è rifugiato nell'orfanotrofio di Villa Gialla, cercando, al contempo, di non far loro dimenticare o, peggio, rinnegare, le proprie origini.

Lo spettacolo teatrale che si terrà, ad ingresso gratuito, sabato 27 gennaio alle ore 21 nella sala del Consiglio, verrà portato anche nelle classi delle scuole secondarie e dell'ultimo anno delle primarie di Lugagnano e Sona, in accordo con le dirigenti.

Un'occasione per non nascondere, ai più giovani, la brutalità delle origini e delle conseguenze del genocidio contro la popolazione e la cultura ebraica, come spiega l'Assessore alla Cultura, Paolo Bellotti *«Quest'anno, attraverso il linguaggio del teatro vogliamo sensibilizzare le coscienze ed emozionare grandi e piccoli. Tanto più con i venti di guerra che stanno soffiando in più parti del mondo, l'Olocausto è una pagina della memoria dell'umanità che dobbiamo tenere bene a mente per riconoscere e difendere i valori della pace e del rispetto. In occasione della Giornata del Ricordo, esporremo invece presso la biblioteca di Sona libri e scritti sui massacri delle foibe e sull'esodo giuliano dalmata, attraverso una sezione dedicata. Mentre è già consultabile quella che approfondisce i temi del Giorno della Memoria»*.